

Prof. Arch. Paolo Fusero
Direttore Dipartimento di Architettura
Università G. d'Annunzio
Chieti-Pescara

Alla c.a.
Magnifico Rettore prof. Carmine di Ilio
e p.c.
DG, colleghi Senatori e Consiglieri di Amministrazione
Università degli Studi G. d'Annunzio

Pescara, li 12 luglio 2015

OGGETTO: rinnovo contratto DG

Caro Carmine,

ho letto l'ordine del giorno del prossimo Senato Accademico del 14 luglio e ti dico subito che non sono d'accordo con la proposta di delibera relativa al rinnovo per un triennio del contratto del DG.

Nulla quaestio sul fatto che tu ci proponga Filippo del Vecchio come tuo uomo di fiducia. Il rapporto fiduciario tra un Rettore e il suo DG è un principio sancito dalla giurisprudenza che non si discute. Lo stesso principio che lega il Direttore di Dipartimento al suo Segretario Amministrativo e di cui spesso abbiamo parlato anche di recente.

Quello che non condivido è la durata triennale, dato che il tuo mandato termina nel 2017, mentre tu ci stai proponendo che il mandato del DG scada un anno dopo, nel 2018.

In pratica stai scegliendo tu il DG del prossimo Rettore!

Mi sforzo di comprendere le motivazioni che ti possono aver spinto a prendere questa decisione. Ce ne possono essere alcune di ordine tecnico, ad es. il contratto di diritto privato di durata triennale rinnovabile; altre di ordine politico, ad es. la continuità amministrativa oppure evitare il periodo di presunto "vuoto di potere". Continuo però a pensare che questa decisione non giovi al nostro Ateneo.

Se il problema fosse la formulazione del contratto sono certo che i colleghi giuslavoristi ci saprebbero indicare possibili strade alternative; se il problema fosse il presunto vuoto di

potere ti dirò che a mio avviso non solo non è preoccupante, ma in un certo qual modo è auspicabile.

So bene che un DG non è un “articolo” che si sceglie sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione: ci vuole tempo per guardarsi intorno, attivare relazioni, fare il bando, individuare la persona giusta. E non è detto che la persona giusta sia disponibile nel periodo del bando.

Ma è già successo dopo l’uscita “tormentata” di Marco Napoleone che il ruolo fosse assunto *pro tempore* da un triumvirato di professori aziendalisti. Oppure si potrebbe pensare ad un periodo di *vacatio* gestito da un amministrativo interno cui si affidano *pro tempore* mansioni superiori. Oppure si potrebbe pensare ad un periodo di *prorogatio* del DG uscente in attesa della nomina del suo successore (che per altro potrebbe essere lo stesso Filippo Del Vecchio se il nuovo Rettore intenderà confermarli la fiducia).

Insomma credo che si possano trovare diverse soluzioni, ma la cosa che giudico imprescindibile è che la strada da seguire sia indicata dal nuovo Rettore e non da quello uscente!

Per cui ti invito a riflettere se non sia preferibile proporre un nuovo contratto della durata coincidente con quella del tuo mandato, pertanto di due anni e non di tre. Dando quindi al Rettore che ti succederà la stessa libertà che tu hai adesso di scegliere il DG di fiducia.

Questo è il mio parere. Visto tra l’altro che l’art. 28 del nostro Statuto conferisce ai Senatori la possibilità di esprimere solo un parere, mentre la proposta del rinnovo spetta a te e la decisione ai Consiglieri di Amministrazione.

Questo è quello che avrei voluto esporre nella prossima seduta del Senato il 14 luglio. Dato però che in concomitanza ho un importante Consiglio di Dipartimento, io non potrò essere presente in Senato, ed è per questo motivo che ho ritenuto doveroso da parte mia rendere partecipi i colleghi della mia posizione.

Naturalmente informo loro che, per la correttezza che ci contraddistingue e nel rispetto del rapporto di stima che ci lega, io ti avevo già anticipato al telefono questa mia posizione ed altrettanto avevo fatto con Filippo, preannunciando questa lettera.

Sempre nell’intento di cercare di operare per il bene del nostro Ateneo

un saluto cordiale

Il Direttore del Dipartimento di Architettura

(Prof. Paolo Fusero)

A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and a long horizontal stroke extending to the right.